



**BANCA CENTRALE EUROPEA**  
VIGILANZA BANCARIA

**Danièle Nouy**

Presidente del Consiglio di vigilanza

On. Marco Zanni e On. Marco Valli  
Membri del Parlamento europeo  
Parlamento europeo  
Rue Wiertz 60  
1047 Bruxelles  
Belgio

Francoforte sul Meno, 9 giugno 2016

**Oggetto: Interrogazione con richiesta di risposta scritta (QZ-056)**

Onorevole Zanni, Onorevole Valli,

nell'interrogazione che è stata trasmessa con lettera dell'11 maggio 2016 da Roberto Gualtieri, Presidente della Commissione per i problemi economici e monetari del Parlamento europeo, al Presidente della Banca centrale europea Mario Draghi vengono posti quesiti afferenti i compiti di vigilanza della BCE. Il Presidente Draghi ha quindi inoltrato alla mia attenzione l'interrogazione in oggetto.

La Banca centrale europea tiene sotto stretta osservazione gli sviluppi nel settore bancario al fine di individuare e valutare potenziali rischi per la stabilità finanziaria; ciò include il monitoraggio di possibili effetti sul clima di fiducia dei titolari di depositi e del mercato derivanti dall'applicazione dei regimi di concorrenza e di risoluzione dell'Unione europea. Inoltre la BCE segue i trend di evoluzione della qualità creditizia e l'ammontare dei crediti deteriorati a fini di bilancio (impaired) e degli altri crediti deteriorati (non performing, NPL) in portafoglio alle banche, che sono ritenuti di notevole ostacolo per una ripresa sostenibile delle banche italiane in particolare.

Per quanto riguarda il quesito sui criteri adottati per il monitoraggio e la valutazione della stabilità finanziaria in riferimento al caso delle quattro banche specificate, si tenga presente che queste sono state classificate come "enti meno significativi" in conformità con l'articolo 6, paragrafo 4, del regolamento sull'MVU<sup>1</sup> e in quanto tali ricadevano sotto la vigilanza prudenziale della Banca d'Italia. La Vigilanza bancaria della BCE ha agito nell'ambito del suo ruolo di supervisione sull'attività di vigilanza, mantenendo regolari contatti con la Banca d'Italia su questioni inerenti a questo caso. Conformemente al regime di risoluzione, alla Banca d'Italia spettava anche il compito di adottare gli interventi di risoluzione concernenti le quattro banche in oggetto nonché di valutare le relative conseguenze per il settore bancario nazionale. Questa area di competenza non è disciplinata dal quadro di riferimento sull'MVU.

---

<sup>1</sup> Regolamento del Consiglio (UE) n. 1024/2013 del 15 ottobre 2013

Colgo l'occasione per porgere i miei migliori saluti.

[firma]

Danièle Nouy